

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2429

Approvazione Regolamento interno delle relazioni partenariali per il ciclo di programmazione regionale unitaria 2014-2020 di cui al Protocollo d'Intesa Regione Puglia-Partenariato economico e sociale. Seguito Deliberazione Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014.

L'Assessore alla Programmazione Unitaria, Dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PO FESR-FSE 2014-2020, riferisce:

In coerenza con il Regolamento Generale (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e con il Regolamento delegato della Commissione Europea n. 240/2014 recante un Codice Europeo di Condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento europei (SIE), la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1146 del 14 giugno 2014, ha approvato uno schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le parti economiche e sociali (PES) finalizzato all'istituzione e la regolamentazione di un metodo di confronto partenariale sulle politiche di coesione economica e sociale per il ciclo di programmazione regionale unitaria 2014-2020.

La Regione Puglia, anche sulla base delle positive esperienze avviate nei cicli di programmazione europea precedenti, ha inteso proseguire nel percorso tracciato promuovendo la massima inclusione delle organizzazioni/associazioni e delle rappresentanze dei soggetti potenzialmente influenzati dall'uso dei Fondi SIE nell'intero ciclo di programmazione. Al partenariato, portatore di conoscenze e istanze di carattere generale nelle scelte per l'impiego delle risorse 2014-2020, viene quindi riconosciuto, in coerenza con il principio partenariale richiamato dall'art. 5 del Reg. (UE 1303/2013), uno specifico valore aggiunto volto a migliorare la predisposizione e l'attuazione della programmazione unitaria.

In linea con la normativa europea, l'art. 5 del citato Protocollo d'Intesa definisce i livelli di articolazione partenariale, individuando le sedi nelle quali si sviluppano le relazioni ed attribuendo a ciascuna di esse rappresentatività ed ambiti di intervento diversi. In particolare rileva ai fini del presente provvedimento l'Assemblea del Partenariato-PES che rappresenta la sede del dibattito sui temi strategici nelle sue diverse articolazioni territoriali.

Il medesimo art. 5 del Protocollo d'Intesa prevede che il funzionamento dell'Assemblea del Partenariato-PES sia definito in un Regolamento interno che la Giunta Regionale, con la citata deliberazione n. 1146/2014, ha affidato per la predisposizione al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, oggi Sezione Programmazione Unitaria, di concerto con il partenariato.

Il Regolamento interno, predisposto con il contributo delle organizzazioni partenariali, è stato oggetto di specifici incontri ed approfondimenti e definitivamente approvato nella riunione del 5 dicembre 2018.

Nelle more della definizione del Regolamento interno, l'Assemblea del Partenariato-PES è stata tuttavia coinvolta sistematicamente nelle fasi di preparazione ed attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

In fase di preparazione, il partenariato ha partecipato attivamente alla definizione del Programma Operativo Regionale ed ai documenti richiesti a corredo (Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente e Piano di Rafforzamento Amministrativo) segnalando istanze e priorità di investimento su strategie e temi specifici che hanno positivamente contribuito a rendere il Programma maggiormente aderente ai fabbisogni delle comunità e dei territori.

Successivamente all'approvazione del Programma, l'Assemblea è stata assiduamente convocata nelle fasi attuative del Programma secondo modalità coerenti con i contenuti del Regolamento interno che con il

presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di approvare. L'Assemblea infatti è stata convocata all'interno del complesso processo decisionale per contribuire alla definizione degli strumenti attuativi del Programma (Avvisi, Programmi, Strategie, Piano di Rafforzamento Amministrativo - PRA II fase, Piano di Valutazione) in circa 50 riunioni nell'ultimo triennio. Questa intensa attività partenariale ha attivato un percorso di crescita comune che ha contribuito ad innalzare la qualità complessiva del Programma ponendo le basi per una ulteriore evoluzione delle relazioni partenariali nel prossimo ciclo di programmazione 2021-2027.

Tanto premesso, si propone alla Giunta Regionale di approvare il *“Regolamento interno delle relazioni partenariali per il ciclo di programmazione regionale unitaria 2014-2020”* dell'Assemblea del partenariato-PES di cui all'art. 5 del Protocollo d'intesa approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146/2014, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

Il Regolamento è stato esaminato dalla Sezione Supporto Legislativo del Segretariato della Giunta Regionale che ha effettuato le analisi di cui all'art. 7 della L.R. 29/2011.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione la conseguente proposta dell'Assessore alla Programmazione Unitaria;
vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione dell'Assessore alla Programmazione Unitaria che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare il *“Regolamento interno delle relazioni partenariali per il ciclo di programmazione regionale unitaria 2014-2020”* dell'Assemblea del partenariato-PES di cui all'art. 5 del Protocollo d'intesa approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1146/2014;
- di affidare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, anche nella qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, l'attuazione del Regolamento che con il presente atto si approva autorizzandolo all'assunzione di atti e provvedimenti che ne garantiscano l'efficace implementazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato alla DGR n. _____ del _____



REGIONE PUGLIA

Intervento

Regolamento delle relazioni partenariali per il ciclo di programmazione regionale unitaria 2014-2020

- Art. 1 Ambito di applicazione
- Art. 2 Oggetto del Regolamento
- Art. 3 Impegni delle parti

TITOLO I – Assemblea del Partenariato Regione-PES

- Art. 4 Composizione
- Art. 5 Funzioni
- Art. 6 Convocazione delle riunioni
- Art. 7 Ordine del giorno e trasmissione della documentazione
- Art. 8 Deliberazioni
- Art. 9 Verbali

Titolo II – Comitato di monitoraggio paritetico

- Art. 10 Composizione
- Art. 11 Funzioni
- Art. 12 Convocazioni
- Art. 13 Clausola di riservatezza

Titolo III – Ulteriori disposizioni

- Art. 14 Disposizioni sul conflitto di interessi
- Art. 15 Norme finali

Il presente allegato è composto

da n. CINQUE facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO



Allegato alla DGR n. _____ del _____



REGIONE PUGLIA

Regolamento interno delle relazioni partenariali per il ciclo di programmazione regionale unitaria 2014-2020

- Art. 1 Ambito di applicazione
- Art. 2 Oggetto del Regolamento
- Art. 3 Impegni delle parti

TITOLO I – Assemblea del Partenariato Regione–PES

- Art. 4 Composizione
- Art. 5 Funzioni
- Art. 6 Convocazione delle riunioni
- Art. 7 Ordine del giorno e trasmissione della documentazione
- Art. 8 Deliberazioni
- Art. 9 Verbali

Titolo II – Comitato di monitoraggio paritetico

- Art. 10 Composizione
- Art. 11 Funzioni
- Art. 12 Convocazioni
- Art. 13 Clausola di riservatezza

Titolo III – Ulteriori disposizioni

- Art. 14 Disposizioni sul conflitto di interessi
- Art. 15 Norme finali

Regolamento delle relazioni partenariali per il ciclo di programmazione regionale unitaria 2014-2020**Art. 1****Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento disciplina le relazioni partenariali nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020, così come sancito dal protocollo di intesa sottoscritto il 9 giugno 2014 tra la regione Puglia e le parti economiche e sociali (di seguito "Protocollo di intesa").

Art. 2**Oggetto del Regolamento**

1. Il presente Regolamento disciplina la composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento:
 - a. dell'Assemblea del Partenariato economico e sociale;
 - b. del Comitato di Monitoraggio paritetico;di cui all'art. 5 del Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Puglia e le parti economico sociali a seguito dell'approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1146 del 4 giugno 2014.
2. L'attività consultiva del partenariato concorre ad assicurare una migliore conoscenza, trasparenza e partecipazione nella definizione, attuazione e monitoraggio, diffusione ed animazione delle politiche di sviluppo rafforzando il dialogo sociale nei processi decisionali in tutto il loro svolgimento, al fine di rendere efficace e coerente con il programma le azioni messe in atto (bandi, avvisi ecc), accompagnando la Regione nella realizzazione di quanto definito.

Art. 3**Impegni delle parti**

1. Il partenariato opera nel rispetto dell'autonomia decisionale delle singole parti e delle competenze istituzionali dell'amministrazione regionale.
2. Ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti nel Protocollo d'Intesa:
 - a) La Regione assume l'impegno di diffondere le informazioni attraverso canali di comunicazione riservati al PES. Tale impegno riguarda:
 - la costante informazione sui tempi di pubblicazione dei bandi e degli avvisi così come deciso nelle riunioni con il PES;
 - l'informazione su eventuali modifiche apportate ai bandi ed agli avvisi al fine di consentirne al PES il tempestivo esame;
 - l'esito dello svolgimento dei bandi e degli avvisi, con la pubblicazione dei soggetti beneficiari ed il monitoraggio periodico dell'andamento della spesa, anche al fine di verificarne l'efficacia sul territorio e sul tessuto economico, produttivo e sociale.
 - b) Regione e PES danno ampia visibilità ai metodi ed ai risultati del confronto partenariale, al fine di rafforzarne il ruolo nella programmazione generale.
 - c) il PES garantisce:
 - la qualità tecnico-professionale e la continuità della partecipazione alle attività partenariali;
 - adeguati flussi informativi relativi alle decisioni assunte in sede partenariale, all'interno delle proprie strutture.

TITOLO I
Assemblea del Partenariato - PES

Art. 4
Composizione

1. L'Assemblea del Partenariato Regione – PES è presieduta dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato ed è composta, ai sensi dell'art. 5 (1) del Protocollo d'Intesa, dai rappresentanti delle parti economiche e sociali, sottoscrittrici del Protocollo, oltre che dal rappresentante della Regione.
2. Le organizzazioni di cui al comma 1 designano i propri rappresentanti (effettivo e supplente) entro 15 giorni dall'adozione del presente Regolamento.
3. I rappresentanti di cui al comma 2 partecipano alle riunioni dell'Assemblea a titolo gratuito.

Art. 5
Funzioni

1. L'Assemblea del Partenariato Regione – PES rappresenta la sede del dibattito sui temi strategici nelle sue diverse articolazioni.
2. Essa:
 - a) esamina i temi strategici nelle fasi di pianificazione del ciclo di programmazione 2014-2020, contribuendo all'elaborazione di strumenti coerenti con le caratteristiche del tessuto socio-economico regionale;
 - b) fornisce il proprio contributo sulle proposte della Regione Puglia relativamente all'attuazione dei Programmi, e nel contempo ne avanza di proprie;
 - c) suggerisce, con riferimento alla semplificazione amministrativa, proposte per conciliare le esigenze di accelerazione della spesa e quelle di controllo dell'Amministrazione regionale;
 - d) partecipa alle attività di valutazione, sia in itinere che ex post dei Programmi;
 - e) assicura nelle sue diverse articolazioni territoriali, anche con iniziative congiunte, la diffusione delle opportunità di sviluppo e finanziamento approvate dalla Regione Puglia;
 - f) recepisce gli esiti del monitoraggio suggerendo eventuali correttivi che possano rendere più efficaci le politiche di sviluppo approvate dalla Regione Puglia.

Art. 6
Convocazione delle riunioni

1. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente o suo delegato.
2. L'Assemblea può essere, altresì, convocata in caso di necessità, anche su richiesta di almeno 3 rappresentanti del PES. In tal caso il Presidente stabilisce per la riunione una data non successiva a 15 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.
3. Le riunioni si svolgono presso la sede indicata nell'atto di convocazione e può coincidere, in virtù di specifiche esigenze, anche con sedi e luoghi diversi all'interno del territorio regionale.

Art. 7
Ordine del giorno e trasmissione della documentazione

1. Il Presidente dell'Assemblea o suo delegato stabilisce l'Ordine del Giorno delle riunioni, valutando l'inserimento di eventuali questioni proposte dai soggetti di cui al precedente art. 4 (2), componenti l'Assemblea.
2. Le parti ricevono le convocazioni, l'Ordine del Giorno e la documentazione necessaria alla discussione per posta elettronica almeno sette giorni prima della riunione.



3. In casi di necessità il Presidente può derogare dai termini di cui al paragrafo precedente. Qualora i punti iscritti all'Ordine del Giorno investano specifici settori di intervento, le parti possono estendere la partecipazione alle riunioni alle rispettive articolazioni settoriali o territoriali.

Art. 8
Deliberazioni

1. Il carattere, la natura e le funzioni dell'Assemblea richiedono che le deliberazioni siano condivise e assunte secondo la prassi della ricerca del consenso. Eventuali dissensi saranno riportati nel verbale della seduta.
2. Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta delle parti, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della stessa è emersa l'esigenza di una modifica sostanziale che necessita di un ulteriore approfondimento.

Art. 9
Verbali

1. Il verbale della seduta viene trasmesso alle parti per posta elettronica entro due settimane dallo svolgimento della riunione.
2. I verbali delle riunioni riportano in forma sintetica, oltre alle decisioni assunte, anche i contributi espressi dalle parti.

TITOLO II
Comitato di Monitoraggio paritetico

Art. 10
Composizione

1. Il Comitato di Monitoraggio paritetico è costituito da otto componenti in rappresentanza del PES e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale.
2. Esso si riunisce periodicamente anche al fine di poter fornire al PES un resoconto sempre aggiornato dello stato di avanzamento del programma, dei bandi e degli avvisi.
3. Il PES individua, entro 20 giorni dall'adozione del presente Regolamento e con una comunicazione scritta al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quattro componenti in rappresentanza delle associazioni datoriali nei settori dell'industria, del commercio e turismo, dell'artigianato e quattro componenti in rappresentanza delle associazioni sindacali secondo il criterio di maggiore rappresentatività su scala nazionale, tra i soggetti firmatari.

Art. 11
Funzioni

Il Comitato:

- a) monitora l'andamento dei Programmi attraverso i dati messi a disposizione dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- b) fornisce all'Assemblea del Partenariato – PES gli esiti del monitoraggio effettuato.



Art. 12
Convocazioni

1. Il Comitato si riunisce su convocazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
2. Il Comitato può essere convocato su iniziativa del Dirigente della Sezione programmazione Unitaria o su richiesta di almeno 4 componenti del Comitato.

Art. 13
Clausola di riservatezza

1. I rappresentanti delle parti individuati nel Comitato di Monitoraggio sono obbligati alla riservatezza delle informazioni fornite sino a quando la divulgazione delle stesse non sia autorizzata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Titolo III
Ulteriori disposizioni

Art. 14
Disposizioni sul conflitto di interessi

1. I rappresentanti delle parti, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto coinvolti come singoli nella presentazione di proposte per operazioni cofinanziate dalla programmazione unitaria 2014-2020, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti di interesse.

Art. 15
Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, valgono le norme di riferimento indicate nel protocollo di intesa Regione PES sottoscritto il 9 giugno 2014 nonché la normativa regionale vigente.